



Massini e Liberamente al teatro Era Il corso di scrittura è già sold out

Subito esauriti i 500 posti disponibili per lo spettacolo del 16 marzo

Pontedera Buona la prima fiorentina, anzi buonissima, con file davanti alla Pergola e 624 persone con un quadernino sulle gambe e una penna in mano, rapiti dalle parole di Stefano Massini, nuovo direttore artistico del **Teatro della Toscana** che ha inaugurato, domenica mattina, la scuola popolare di scrittura "Liberamente". E si prevedono gli stessi risultati esaltanti e altrettanto boom di presenze anche per la puntata tutta pontederese, in scena il 16 marzo al **Teatro Era** dalle 11 alle 13, dove già da giorni i posti sono sold out, con 500 prenotazioni e una lista d'attesa di altri 50 ingressi al completo. L'idea, portata avanti dallo scrittore e drammaturgo di un teatro nella realtà di cui deve farsi radicale interprete, di

un teatro di servizio pubblico per un'intera comunità, declinato in un ciclo di quattro incontri a ingresso libero nel mese di marzo tra la Pergola, Rifredi ed Era ha fatto breccia nel cuore e nella fantasia di tantissima gente. Sulla paura, emozione profondamente naturale eppure sconosciuta, avvolta nell'irrazionale e cristallizzata fra i tabù, ha scritto chi è andato due giorni fa al teatro di Firenze, al debutto di questo progetto e alla scoperta di un'occasione culturale nuova aperta a tutti e sui generis. C'erano gruppi di amici e amiche, coppie di giovani e meno giovani, madri e figlie, nonni e nipoti, di età compresa tra i dieci e gli ottant'anni. Tutti pronti a conoscere Massini, a cominciare o ricominciare a scrivere e magari a im-

parare qualcosa di diverso, approfondendo aspetti personali di solito trascurati nella vita di tutti i giorni. La curiosità legata all'evento tornerà, con la medesima intensità e l'identico pigia pigia davanti all'ingresso, tra un paio di settimane al **Teatro Era**. «Non erano ancora passati cinque giorni dalla presentazione ufficiale di Liberamente - raccontano dalla struttura pontederese - che tutti i posti presenti a Teatro, dunque 500, erano già stati opzionati. Anche la lista d'attesa è esaurita e i numeri testimoniano quanto questa proposta sia stata apprezzata. È lecito dunque aspettarci lo stesso successo». Conto alla rovescia insomma per un'iniziativa che non vuole essere una scuola tradizionalmente intesa o un corso ma un'op-

portunità per chi avrà voglia, senza pregiudizi o gabbie formali, di mettersi in ascolto e in dialogo. Perché trasformare pensieri in parole, nero su bianco, implica sempre e comunque una disanima interiore. «Il fatto che la prima attività di Massini parta dal progetto di scrittura - conferma il sindaco Matteo Franconi, pure nel ruolo di vicepresidente del **Teatro della Toscana** - è un segnale importante di attenzione e valore a quello che lo stesso artista sottolinea sempre e cioè che il Teatro Nazionale è un teatro pubblico, a disposizione di tutti i cittadini. La sua capacità di mettere da subito la sua impronta sul Teatro e organizzare sistematicamente tre realtà ci rende entusiasti».

Paola Silvi



Anche la lista di attesa è esaurita: è lecito aspettarsi lo stesso successo di Firenze

Stefano Massini direttore artistico del **teatro della Toscana**

Il direttore artistico del teatro della Toscana porta in scena il progetto di scuola popolare per grandi e piccini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199